



Antonio Salines

DATI PERSONALI

Data di nascita: 01/07/1936
Luogo: La Spezia
Regione: Liguria
Residenza: Roma
Domicilio e appoggi: Roma
Nazionalità: italiana
Dialectti: ligure, veneto

Età scenica: 70-80
Altezza: 1,77
Taglia: 48
Corporatura: normale
Capelli: castano brizzolato
Occhi: marroni

CONTATTI AGENZIA VYP

Mob [+39] 335 5903333
Email info@vyptalentagency.com
Web www.vyptalentagency.it

FORMAZIONE

Antonio Salines, vincitore del Premio LE MASCHERE DEL TEATRO ITALIANO come miglior attore protagonista dell'anno 2019, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico nel 1959, fonda nello stesso anno con Carmelo Bene una delle prime compagnie autogestite: "I ribelli" e debutta nella parte di Scipione nel "Caligola" di Camus. Nel 1960 fa parte del Teatro Popolare diretto da Vittorio Gassman con gli spettacoli: "Adelchi" di Manzoni, "Orestide" di Eschilo, "Un marziano a Roma" di Flaiano. Negli anni 1961/62 è scritturato dalla RAI nella compagnia dei giovani "I nuovi" diretta da Guglielmo Morandi, dove è protagonista di molte commedie classiche e moderne, tra cui "Ma non è una cosa seria" di Pirandello, "Alla ricerca della felicità" di Rozov.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

CINEMA E FICTION

Tra i film più significativi è stato protagonista in:

2018 "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher
2015 "Spectre", di Sam Mendes
2006 "Terapia Roosevelt", regia di Vittorio Muscia
2003 "Fallo!" di Tinto Brass
2002 "Senso 45" di Tinto Brass
2001 "Suor Sorriso", di Roger Deutsch
2000 "Tra(sgre)dire" di Tinto Brass
1998 "Monella" di Tinto Brass
1998 "La quindicesima epistola", regia di José María Sánchez
1994 "L'uomo che guarda", regia di Tinto Brass
1968 "Sierra maestra" regia di A. Giannarelli
1974 "La sculacciata" regia di P. Festa Campanile
1983 "Concilio d'amore" regia di W. Schroeter
1992 "Zio Vania" regia di Antonio Salines



VALENTINA CALABRÒ
TALENT AGENT / PERSONAL MANAGER

+39 335 5903333

[INFO@VYPTALENTAGENCY.COM](mailto:info@vyptalentagency.com)

[WWW.VYPTALENTAGENCY.COM](http://www.vyptalentagency.com)

Antonio Salines

TELEVISIONE

Tra i lavori più significativi come protagonista:

2009 "Puccini" di Giorgio Capitani

2003 "Elisa di Rivombrosa" di Cinzia TH Torrini

2000 "Padre Pio" di Giulio Base

1998 "La donna del treno" regia di Carlo Lizzani

1969 "I fratelli Karamazov" di Dostoijevskij - (Smerdiakov) - regia di S. Bolchi

1975 "Don Minzoni" regia di L. Castellani

1978 "Faust" di Marlowe - (Mefistofele) - regia di L. Castellani

1985 "Tradimento" di A. Giannarelli

TEATRO

Dal 1970 lavora come attore e regista al Teatro Belli di Roma dove forma una compagnia stabile sotto forma di Cooperativa e dove agisce attualmente. Tra i lavori più significativi realizzati con la Compagnia del Teatro Belli e portati in tournée in tutta Italia ed all'estero:

"Peer Gynt" di Ibsen - "L'opera dei mendicanti" di John Gay - "Neurotandem" di Silvano Ambrogi

"La cauteraria" (Festival dei Due Mondi a Spoleto) - "Cuore di cane" di Bulgakov

"Diario di Giovanni il seduttore" di Roberto Lerici - "L'educazione parlamentare" di Roberto Lerici

"Antigone" di Sofocle - versione di Roberto Lerici - "Pranzo di famiglia" di Roberto Lerici

"Un marziano a Roma" di Ennio Flaiano

"Concilio d'amore" di Oskar Panizza - Traduzione e adattamento di Roberto Lerici

"Memorie di un pazzo" di Roberto Lerici da Gogol

"Il più felice dei tre" di Labiche - traduzione e adattamento di Roberto Lerici

"Una tranquilla dimora di campagna" di Witkiewicz - traduzione e adattamento di Roberto Lerici

"Il boudoir del marchese De Sade" di Roberto Lerici - "Il supermaschio" di Alfred Jarry

"L'inferno" di Strindberg - "Chi ruba un piede è fortunato in amore" di Dario Fo

"La mandragola" di Niccolò Machiavelli - "Il bugiardo" di Goldoni

"Cirano" di Rostand - traduzione di Roberto Lerici - "La confusione" di Turi Vasile

"Io e Annie" di Woody Allen - "Salon Fusco" di Nicola Fano ed Enrico Vaime - "I cattivi di

Shakespeare" di Luigi Lunari

"Coppia aperta quasi spalancata" di Dario Fo e Franca Rame, "La versione di Barney" di Massimo

Vincenzi dal romanzo di M. Richler, "Gente di facili costumi" di Nino Manfredi e Nino Marino,

"Heisenberg" di Simon Stephens, tutti per la regia di Carlo Emilio Lerici